

Traduzione dell'articolo su: *Erzdiözese Salzburg*

Didascalia della fotografia che compare in testa all'articolo:

Hanno presentato il "Sommertheater" "La strega di Mühldorf": da sin. Il prof Alfred Winter, il regista Christopher Luber, la "strega" Sarah Wagner, Wilfried Haslauer, Mons. Hans Reißmeier. (Foto EDS)

Il processo alla strega di Mühldorf - la chiesa chiede perdono

Il "Sommertheater" di Salisburgo tematizza l'ultimo processo alle streghe avvenuto a Salisburgo

Salisburgo (eds - wk/ 18.6.2009) / "Non ha mai abiurato la fede, e di conseguenza in questa sentenza abbiamo proprio a che fare con errore giudiziario", ha dichiarato oggi, durante una conferenza stampa, il regista Ch. Luber. In relazione a questo processo contro la "strega di Mühldorf" (1749/1750), l'arcivescovo di Salisburgo Kothgasser parla di un crimine, in cui e' stata coinvolta anche la chiesa, e per il quale si chiede perdono. Il vicepresidente del Land, Wilfried Haslauer, aveva invitato i media alla presentazione del "Salzburger Sommertheater" che affronta questo processo per stregoneria.

Dal 6 all'8 agosto, la compagnia "Mühldorfer Kulturschupp'n" rappresenta a Salisburgo il dramma "La strega di Mühldorf" e precisamente nella sala "Rainbergbühne Neuwirthalle" (Rainbergstr. 3/b). "Abbiamo trascritto gli atti del processo di Salisburgo e li abbiamo studiati a fondo", ha dichiarato il regista. La ragazza condannata come strega, ha aggiunto, era una persona piena di gioia di vivere ed era credente. "Oggi non ci si pensa alla facilità" con cui delle persone possono essere rapidamente distrutte", ha osservato Sarah Wagner, che sulla scena sarà la strega di Mühldorf, e ha osservato che il dramma intende anche spingere la gente a riflettere.

Il vicario episcopale, mons. Hans Reißmeier, ha richiamato l'attenzione sul fatto che e' certamente anche compito della teologia "tenere pura la fede da quegli elementi che sono irrazionali e hanno in dispregio l'essere umano". La tortura, ha osservato, e' praticata ancora oggi in molti paesi e dunque questa rappresentazione e' di grande attualità".

L'arcivescovo di Salisburgo, Alois Kothgasser, scrive a proposito della "strega di Mühldorf": "L'errore giudiziario, che e' costato la vita a Maria Pauer, condannata a morte nell'ultimo processo di questo genere celebrato nel territorio dell'allora principato arcivescovile di Salisburgo, rappresenta un crimine orrendo, nel quale anche la chiesa di allora e' coinvolta, e non solo a causa delle persone che vi hanno agito. Non si puo' minimizzare alcunché, ma occorre affrontare la disumanità" di questa realtà" storica e chiedere perdono a Dio e agli esseri umani per questa atrocità". Al contempo occorre trarre da ciò un insegnamento e assumersi la responsabilità" per le persone dei nostri giorni affinché alla loro dignità" quali immagini di Dio sia prestata tutta la dovuta attenzione".

Secondo l'arcivescovo Kothgasser, lo sfondo di questo crudele evento e' rappresentato da un'immagine magica di Dio e dell'essere umano, immagine che non trova fondamento nella tradizione biblico-cristiana, ma presenta radici pagane. "Oggi tutto il nostro impegno deve essere profuso per l'attuazione dei diritti umani e - sulle basi di essi - per un'ordinata amministrazione della giustizia, e questo non solo nel nostro Paese, ma in tutto il mondo", sottolinea l'arcivescovo. Egli cita papa Paolo VI col suo discorso alle Nazioni Unite del 1965: "La chiesa si sente essa stessa ferita quando i diritti dell'essere umano, chiunque sia e dovunque si trovi, vengono ignorati e violati".